

Fondazione Arbor / SpazioStudio13 / Galleria Statuto 13

sono lieti di invitarvi

**MERCOLEDI 25 SETTEMBRE ORE 19**

nell'ambito della mostra " Trascendenza" di Claudio Secchi a cura di Massimiliano Bisazza

**Galleria d'Arte Contemporanea**

**VIA STATUTO13**

alla presentazione del libro

***La via libera***

***Etica buddista ed etica occidentale***

di

**Mauricio Y. Marassi e Gennaro Iorio**

*Saranno presenti gli autori*

*Patrizia Gioia coordina l'incontro a dialogo con il pubblico*

L'opera affronta, nella parte iniziale, il tema dell'etica buddista in modo articolato, tema particolarmente arduo da trattare in un lavoro dedicato. Questa difficoltà è testimoniata dalla scarsità di opere esaustive a riguardo stilate da occidentali: per quanto possa apparire strano, ad oggi quasi non vi sono opere di occidentali pubblicate in Italia -o comunque in Europa- dedicate specificamente all'etica buddista.

(Fa eccezione Peter Harvey, *An Introduction to Buddhist Ethics*, Cambridge University Press, 2000, altrimenti occorre tornare indietro sino a L. de La Vallée Poussin, *La morale bouddhique*, Nouvelle Librairie Nationale, Paris 1927.)

La forma di questo lavoro è quella di un percorso nel "che fare", una traccia per chi desideri orientare la propria vita secondo l'insegnamento buddista; riflessioni aperte a vari livelli di coinvolgimento: per chi voglia "semplicemente" migliorare la qualità interiore della propria vita, sino al come vivere pienamente l'insegnamento in un mondo dove la morale, l'etica sembrano non avere valore. È perciò un'opera fruibile da un pubblico intellettualmente preparato ma in un'ampia gamma di tipologia spirituale.

La seconda parte compie un viaggio nella storia e nel senso di etica nella cultura occidentale a partire dall'etica greca, poi cristiana e laica approfondendo le nuove problematiche sollevate dalla neuroetica. Senza essere un raffronto manifesta come anche nel pensiero di questa parte del mondo non sia possibile racchiudere l'essenza dell'etica in una norma o in un codice. Il punto base su cui poggia l'intero lavoro è quello che nel linguaggio occidentale possiamo definire "problema del discernimento": se la salvezza non è nelle opere, da che cosa deve essere ispirato il mio comportamento nell'operare di ogni giorno? Che rapporto c'è tra vivere quotidiano e salvezza? Soprattutto parlando di salvezza buddista, trascendente pur non teista, il salto nell'ignoto da quale trampolino prende il volo?

"La potenza dell'etica di fronte ai limiti dell'etica" avrebbe potuto essere un titolo alternativo.

Libertà assoluta non nasce dalle buone opere, ma non c'è libertà assoluta senza buone opere. Così, il problema si riapre: quali sono le buone opere? Come si distinguono bene e male in un contesto di gratuità?

*Fondazione Arbor è particolarmente lieta di avere sostenuto la possibilità di realizzazione di questo nuovo libro dei due studiosi Marassi - Iorio che, dopo il precedente " Il sutra del diamante ", nuovamente aiuta ad illuminare e tessere quel dialogo inter e intra religioso, necessità vitale e oggi sempre più urgente, di cui Arbor è da anni attenta fautrice.*

**vi aspettiamo graditi ospiti**

info:

[info@spaziostudio.net](mailto:info@spaziostudio.net)

cell. 348 7498744

[info@statuto13.it](mailto:info@statuto13.it) MM2 Moscovia

[www.arborfoundation.net](http://www.arborfoundation.net)

[www.spaziostudio.net](http://www.spaziostudio.net)